

GRUPPO DI STUDIO di MEDICINA NATURALE E NATUROMANZIA

4° incontro Domenica 12.09.2021

Bosco Sacro di Manziana

1) Essenze, oleoliti e decotto.

- Essenza: generalmente di fiori, metodo canalizzato e diffuso da Edward Bach per informare l'acqua delle proprietà essenziali dei fiori. Particolarmente adatte per agire sull'acqua del corpo e i movimenti emotivi attraverso le qualità volatili del fiore e la sua relazione con i pianeti. Procedimento classico: in una ciotola di vetro trasparente piena d' acqua lunarizzata* si appoggiano a pelo d'acqua i 4 o 5 fiori della/e piante desiderate e si lascia al Sole per 3/9 ore, il tempo giusto è quello necessario affinché l'acqua si impregni dell'essenza dei fiori (si sente con la sensibilità e/o si testa chinesiologicamente). Poi si riempie una boccetta con 30% di acqua così informata + 70% aceto di mele o di miele bio per a conservazione. L'**Essenza Madre** è pronta. Usi: da 3 a 12 gocce in genere 2 o 3 volte al dì. Nota: è possibile usare lo specchio poggiato sotto la ciotola con l'acqua, invece di cogliere i fiori.
- Oleolito: ideale per massaggi, impacchi e trattamenti estetici. E' un olio informato delle qualità organiche delle piante, in genere foglie, e fiori. Procedimento: versare le foglie/fiori in un vasetto di vetro e riempirlo con olio extravergine di oliva o mandorle dolci (oppure olio di oliva, sesamo e girasole, in parti uguali). La proporzione tra fiori e olio dovrebbe essere circa 1:10, per approssimazione un vasetto pieno di pianta senza essere troppo pressata. Esporre il vasetto al sole per 15/30 giorni e poi filtrare e spremere fino ad ottenere solo olio/oleolito.
- Decotto: in genere da radici, foglie e o fiori. Procedimento: (opzionale) Congelare un giorno prima il materiale inumidito con acqua distillata molto acida (1 cucchiaio d'aceto/100ml) per indebolire le pareti cellulari. Mettere la pianta in una pentola con un volume quadruplo di acqua (opzionale) distillata acida (1-2 cucchiaini d'aceto/litro). Lasciare sobbollire appena fino a 1 ora per la saturazione, aggiungere ulteriore



acqua solo se necessario al fine di tenere i solidi ben coperti. Filtrare e scartare i solidi. (Opzionale) Riutilizzare i solidi scartati per un'altra cottura.

- 2) Attivazione dei sensi propriocettivi sottili e delle loro proprietà trascendenti per la ricerca delle piante medicinali da studiare —> meditazione e respirazione su acqua (Corpo Eterico), aria (Corpo Astrale), terra (Corpo Cristallino) e calore (Corpo Solare) del proprio corpo. Disegno intuitivo dei corpi/colori.
- 3) Ricerca/raccolta/disegno delle Piante e loro proprietà. Esempio di sequenza per una buona riuscita dello studio intuitivo delle proprietà delle piante:
 - Passeggiando per il bosco esprimiamo ad alta voce il desiderio di incontrare la nostra pianta-maestra del giorno. Cantare aiuta ad aprire i nostri sensi verso la natura circostante ed è spesso anche molto apprezzato da gnomi e folletti, esseri che possono aiutarci molto in questa ricerca.
 - Apriamo i sensi alle percezioni e quando un colore, un movimento, un profumo o altro, richiamano la nostra attenzione, prestiamo tutto il nostro interesse verso quel messaggio, quel colore, quel movimento che abbiamo intravisto laggiù . . . ecco avvicinarsi la nostra prima pianta maestra, ci avviciniamo noi a lei.
 - Esprimere ad alta voce e verso la pianta i nostri sentimenti, condividere con lei la bellezza e i particolari del richiamo che ci ha fatti avvicinare proprio a lei è un gesto utile e cortese che aprirà le porte di una comunicazione più profonda e fluida con la pianta stessa...”che magnifiche bacche rosse, sembrano buonissime ma forse il loro contenuto è troppo prezioso per essere mangiato così com'è . . . dimmi, cosa contengono?”
 - Ora ci sediamo di fronte alla pianta e posizioniamo lo specchio in modo da poterla osservare anche attraverso di esso. Se desideriamo preparare una essenza floreale mettiamo una ciotola di vetro con acqua lunarizzata tra la pianta e lo specchio in modo che l'immagine si rifletta nell'acqua. Praticiamo l'ascolto propriocettivo attraverso i sensi e corpi attivati nella prima meditazione.



- Quindi, colori alla mano, ci apprestiamo a disegnare in blu, i movimenti dell'Acqua della pianta...in giallo i suoi respiri e i movimenti dell'aria con lei relazionati...in marrone la Terra intorno e dentro di lei e in rosso il calore che emana e riceve. I colori devono rappresentare le nostre percezioni sulle qualità della pianta più che il suo aspetto. E' quindi il momento di ascoltare i cambiamenti prodotti all'interno dei nostri corpi dallo scambio con la pianta. Ci mettiamo in ascolto dei nostri corpi e disegnano le sensazioni che da loro provengono. Quando abbiamo terminato i disegni possiamo osservare gli effetti che l'estensione dei nostri sensi sulla pianta ha prodotto nei nostri corpi e dedurne gli effetti medicinali. Se abbiamo ottenuto effetti particolarmente benefici, possiamo esprimere il desiderio di portare l'essenza di quella pianta sempre con noi, al di là delle preparazioni medicinali, proprio come qualità a cui nostri corpi possano sempre attingere.
- Ringraziamo la pianta il bosco e gli esseri che ci hanno accompagnato in questa immersione curativa e se vogliamo raccogliamo gli elementi che ci servono per la produzione delle medicine.

4) Condivisione

5) Meditazione nella caverna facoltativa.

* Acqua lunarizzata —> riempire una bottiglia di vetro blu di acqua del rubinetto, dinamizzarla ed esporla alla Luna Piena o Nuova a seconda dei casi per almeno 3 notti. Dopo ogni notte rinfrescare metà bottiglia di nuova acqua. Sulla bottiglia possono applicarsi codici di luce o di altro tipo che mantengano il campo e proteggano da radiazioni interferenti (es. fiore della Vita).

